

Ambito	Dom. - Risp.	Testo domanda
FER elettriche distribuite	1	In ambito residenziale e terziario, quali strategie ritenete maggiormente efficaci per decarbonizzare i consumi elettrici?
	a	Progressiva decarbonizzazione del mix elettrico nazionale grazie alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili
	b	Incremento della domanda da parte dei clienti finali di energia rinnovabile tramite contratti di fornitura "green"
	c	Diffusione della generazione distribuita da impianti a fonti rinnovabili
	d	Riduzione dei consumi elettrici tramite strategie di risparmio ed efficientamento
	e	Altro (specificare)
FER elettriche distribuite	2	Quali strumenti ritenete maggiormente efficaci per favorire una ampia diffusione degli impianti a fonti rinnovabili distribuiti sugli edifici e la loro integrazione nelle reti?
	a	Obblighi di integrazione degli impianti negli edifici e di copertura di parte dei consumi mediante fonti rinnovabili
	b	Agevolazioni economiche per la realizzazione degli investimenti (contributi, agevolazioni fiscali)
	c	Incentivi tariffari per la promozione dell'autoconsumo e delle configurazioni per la condivisione dell'energia (autoconsumo collettivo, comunità energetiche)
	d	Riduzione delle tempistiche previste per la connessione alla rete
	e	Incentivi in conto capitale per le comunità energetiche realizzate in comuni con più di 5.000 abitanti
	f	Sconto automatico in bolletta
	g	Semplificazioni burocratiche ulteriori rispetto a quelle già in essere
	h	Meccanismi di supporto per i sistemi di accumulo e dispositivi hardware e software per ottimizzare la gestione dell'energia
	i	Meccanismi di supporto che favoriscano e orientino gli scambi di energia con la rete
j	Altro (specificare)	
FER elettriche grandi impianti	3	Quali strumenti ritenete più efficaci per supportare la realizzazione di grandi impianti a fonti rinnovabili?
	a	Procedure competitive per l'accesso a contratti per differenza a due vie di lungo periodo con il GSE, eventualmente affinate al fine di selezionare le risorse a maggior valore per il sistema e al fine di promuovere la piena integrazione delle medesime nelle dinamiche di mercato, con strutture di corrispettivo che meglio riflettano l'evoluzione dei costi anche rispetto alle dinamiche inflattive
	b	Contratti a lungo termine tra operatori privati (PPA)
	c	Promozione di contratti a lungo termine (PPA) con forme di garanzia pubblica e aggregazione della domanda e dell'offerta
	d	Nessuno strumento di contrattualizzazione a termine in particolare, i grandi impianti dovrebbero essere pienamente remunerati mediante la partecipazione ai mercati spot
	e	Semplificazioni autorizzative ulteriori rispetto a quelle già adottate
	f	Promozione degli investimenti in nuova capacità di accumulo (d.lgs. 210/2021) al fine di consentire la piena integrazione degli impianti a fonti rinnovabili
g	Altro (specificare)	
	4	Quale combinazione di tipologie impiantistiche si ritiene più opportuno per favorire un ampio e rapido sviluppo delle fonti rinnovabili elettriche?

FER elettriche grandi impianti	a	Prevalenza di grandi impianti rinnovabili "utility scale" da tecnologie mature e caratterizzate da costi di investimento inferiori in aree idonee con uno sviluppo complementare di capacità distribuita a copertura di edifici e in parte minore da impianti innovativi meno maturi
	b	Impianti prevalentemente su copertura di edifici esistenti, con uno sviluppo complementare di grandi impianti rinnovabili a terra "utility scale" da tecnologie mature e in parte minore di impianti innovativi meno maturi
	c	Massimizzare lo sviluppo di impianti innovativi, anche sperimentali, caratterizzati da maggiori costi di investimento (es. impianti offshore) anche al fine di sviluppare una industria nazionale
	d	Altro (specificare)
FER elettriche grandi impianti	5	Fotovoltaico di grandi dimensioni: di quali tipologie impiantistiche si ritiene più opportuno favorire una vasta diffusione?
	a	Grandi impianti a terra
	b	Impianti prevalentemente su copertura di edifici esistenti civili
	c	Impianti prevalentemente su copertura di edifici esistenti industriali
	d	Impianti agrivoltaici
	e	Tutte le tipologie di installazione, per massimizzarne il contributo
FER elettriche grandi impianti	6	Eolico: di quali tipologie impiantistiche si ritiene più opportuno favorire una vasta diffusione?
	a	Impianti on-shore di tipo tradizionale, essendo tale tecnologia matura/consolidata e con minori costi di investimento
	b	Impianti off-shore, prediligendo la tecnologia di tipo tradizionale a fondazioni fisse (più vicine alla costa)
	c	Impianti off-shore, prediligendo la tecnologia di tipo innovativo (fondazioni galleggianti, lontano dalla costa e con maggiori costi di investimento)
	d	Altro (specificare)
FER elettriche grandi impianti	7	Oltre a creare un quadro favorevole per la realizzazione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici, quali altre fonti ritenute rilevanti per una progressiva decarbonizzazione del mix di produzione elettrica?
	a	Favorire la realizzazione di nuovi impianti idroelettrici e il rifacimento/potenziamento di quelli attualmente in esercizio
	b	Favorire la realizzazione di nuovi impianti geotermici
	c	Favorire la realizzazione di nuovi impianti a bioenergie
	d	Favorire interventi su impianti rinnovabili esistenti al fine preservarne e aumentarne il contributo in termini di produzione elettrica
	e	Un'opportuna combinazione delle fonti di cui sopra
FER, territori, accettazione	8	Progressivamente sono stati effettuati vari interventi normativi di semplificazione delle procedure autorizzative per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da FER. Come valutate l'assetto vigente
	a	Le semplificazioni adottate hanno efficacemente snellito le procedure autorizzative
	b	Le semplificazioni adottate vanno nella giusta direzione, ma occorre comunque fare di più per favorire lo sviluppo di grandi quantità di impianti in tempistiche adeguate
	c	Nonostante l'intento positivo del legislatore di velocizzare gli iter autorizzativi, non si apprezzano miglioramenti

		d) Necessità di un testo unico autorizzativo per impianti a fonti rinnovabili che permetta il riordino e la razionalizzazione della normativa in materia
		e) Altro (specificare)
FER, territori, accettazione	9	Quali strumenti ritenete più efficaci per migliorare l'accettabilità sociale dei progetti di impianti a fonti rinnovabili
		a) Promuovere forme di partecipazione attiva della cittadinanza e delle comunità locali (dibattiti pubblici, consultazioni multilivello, eventi formativi/informativi...)
		b) Favorire la partecipazione dei cittadini ai benefici socio-economici risultanti dall'installazione di impianti a fonti rinnovabili (coinvolgimento nella costituzione di comunità energetiche, sviluppo di filiere locali, promozione di nuove figure professionali, riduzione dei costi energetici)
		c) Destinare una parte dei proventi della produzione e vendita di energia agli enti locali su cui insistono gli impianti per finanziare progetti di sviluppo sostenibile locale
		d) Altro (specificare)
FER termiche	10	Tra gli obiettivi sulle rinnovabili a livello europeo è prevista un progressiva crescita della penetrazione delle rinnovabili termiche negli usi termici. Tenendo conto del tempo necessario perché il mercato delle tecnologie si adegui all'incremento della domanda, e della necessità di eventuali interventi sulle infrastrutture per supportare maggiore capacità, quali soluzioni ritieni preferibili?
		a) elettrificazione dei consumi, puntando principalmente su pompe di calore, anche ad integrazione di impianti esistenti, possibilmente abbinata a impianti di produzione FER
		b) utilizzo di impianti di piccola taglia alimentati da biomasse, solare termico, geotermia a bassa entalpia
		c) grandi impianti alimentati da fonti rinnovabili abbinati a reti Teleriscaldamento
		d) progressivo incremento dei gas rinnovabili (biometano, idrogeno)
	e) Altro (specificare)	
Efficienza energetica	11	1. Per trsguardare gli sfidanti obiettivi in materia di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni nei settori non ETS sarà necessario incrementare significativamente il tasso di riqualificazione degli edifici. Quale approccio normativo ritieni più efficace e sostenibile per trsguardare i risultati?
		a) Mantenere l'approccio attuale che prevede interventi di riqualificazione su base volontaria supportati da incentivi
		b) Introdurre obblighi di riqualificazione per edifici meno performanti supportati da incentivi
		c) Rafforzare gli obblighi di riqualificazione per edifici meno performanti, supportati da incentivi , esclusivamente nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, senza prevedere obblighi aggiuntivi, supportati da incentivi
	d) Altro	
Efficienza energetica	12	Quale ritenete essere la principale barriera da affrontare nei prossimi anni per la capillare diffusione di interventi di efficientamento energetico nel settore civile?
		a) Disponibilità di tecnologie e soluzioni flessibili e adeguate per i differenti contesti edilizi
		b) Scarsa consapevolezza delle opzioni tecnologiche disponibili, delle modalità di realizzazione e finanziamento degli interventi, e dei benefici conseguibili
		c) Barriere decisionali e amministrative
	d) Barriere economico-finanziarie	

		e Incertezza sull'evoluzione degli strumenti di sostegno nel tempo
		g Altro (specificare)
Efficienza energetica	13	Quali strumenti ritenete più efficaci per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in ambito industriale?
		a Certificati Bianchi
		b Contributi in conto capitale
		c Agevolazioni fiscali
		d Misure di promozione dell'innovazione
		e EU ETS - Emissions Trading System
		f Il settore industriale è in grado di cogliere i benefici dell'efficientamento per logiche di mercato, le misure potranno essere un fattore concomitante ma non determinante
		g Misure di sostegno per l'adozione di sistemi di gestione dell'energia certificati
		h Altro (specificare)
Efficienza energetica	14	Quali misure ritenete prioritarie per l'efficientamento del settore pubblico?
		a Incentivi a fondo perduto, quali il Conto termico, anche incrementando il budget destinato alla pubblica amministrazione
		b Strumenti contrattuali, quali i contratti di prestazione energetica EPC
		c Strumenti finanziari quali il Fondo nazionale per l'efficienza energetica
		d Misure di carattere comportamentale, le campagne di informazione e formazione capillare e mirata per le diverse pubbliche amministrazioni, al fine di diffondere la conoscenza sugli strumenti di sostegno, la possibilità di programmare il finanziamento degli interventi, le opportunità e i benefici dell'efficientamento
		e Obblighi di riduzione dei consumi, anche modulati per i vari ambiti e vettori energetici (es. riqualificazione dell'illuminazione pubblica nazionale)
		f Altro (specificare)
Trasporti	15	Quale mix di soluzioni e tecnologie ritenete prioritarie per ridurre i consumi e le emissioni di gas serra e aumentare la quota rinnovabile nel settore dei trasporti?
		a Occorre puntare principalmente sulla mobilità elettrica. Le risorse andrebbero focalizzate per rendere i veicoli elettrici più accessibili e le infrastrutture più capillari.
		b Occorre diversificare al massimo l'offerta di veicoli e carburanti green alternativi (biocarburanti, biometano, e-fuel, idrogeno, veicoli elettrici)
		c Occorre introdurre misure strutturali per lo svecchiamento del parco auto circolante
		d Occorre ridurre i fabbisogni di spostamento (smart working, digitalizzazione servizi ecc.)
		e Occorre favorire in primis lo shift modale dal trasporto su gomma privato al trasporto alternativo (TPL, mobilità leggera, trasporto ferroviario, etc.)
		f Altro (specificare)
Trasporti	16	Quali misure ritenete prioritarie per accelerare la diffusione di auto elettriche?
		a Incentivi all'acquisto di auto elettriche
		b Incentivi volti a ridurre i costi di gestione (costo energia per ricarica, acquisto wallbox, bollo, parcheggi, accesso ZTL etc.)

Trasporti		c Aiuti agli investimenti per favorire lo sviluppo capillare di infrastrutture di ricarica pubblica e privata
		d Favorire la ricerca di settore al fine di migliorare tecnologie, costi e prestazioni
		e Altro (specificare)
Trasporti	17	Quali misure di stimolo ritenete necessarie per rinnovare il parco veicolare privato circolante?
		a Rimodulazione delle misure fiscali del settore in chiave low carbon (bolli, accise, etc.)
		b Incentivi per l'acquisto di auto nuove low carbon
		c Incentivi per la sostituzione delle motorizzazioni più vecchie con veicoli di seconda mano più recenti
		d Ulteriore regolamentazione in ambito urbano (circolazione per classi emissive, ZTL, giorni di fermo al traffico, etc.)
		e Nessuna in particolare, in quanto sono sufficiente le regolamentazioni delle categorie emissive e il naturale rinnovamento del parco veicolare
		f Altro (specificare)
Trasporti	18	Quali misure ritenete prioritarie per favorire l'utilizzo del trasporto pubblico locale e la riduzione della mobilità privata?
		a Miglioramento della qualità del servizio TPL (capillarità, frequenza, confort, sicurezza, etc.)
		b Riduzione dei costi del TPL per i fruitori dei servizi
		c Facilitazione della pianificazione degli spostamenti anche tramite piattaforme digitali
		d Miglioramento della integrazione tra diversi servizi di trasporto pubblico
		e Potenziamento delle infrastrutture TPL su ferro
		f Altro (specificare)
Trasporti	19	Quali strategie e soluzioni ritenete più opportune per ridurre l'impatto del trasporto merci?
		a Promuovere e supportare il trasporto merci alimentato con combustibili alternativi, quali il biometano e l'idrogeno
		b Ridurre il trasporto merci su gomma promuovendo ulteriormente l'intermodalità (navi, treni)
		c Soluzioni innovative a basso impatto ambientale per la consegna di merci in ambito urbano
		d Diffusione di sistemi di certificazione dell'impronta carbonica del trasporto merci che consentano ai destinatari di orientarsi verso la scelta di soluzioni a minore impatto ambientale
		e Promuovere la realizzazione di una piattaforma integrata tra operatori di settore per ottimizzare la logistica (es. riduzione viaggi a vuoto)
		f Altro (specificare)
Sicurezza energetica	20	Si ritiene che debbano essere previsti strumenti ulteriori rispetto a quelli vigenti per decarbonizzare il sistema e al contempo rafforzare la sicurezza energetica del Paese?
		a No, gli strumenti già previsti dalla normativa vigente (sviluppo di nuove FER, nuovi sistemi di accumulo e meccanismi per l'adeguatezza) sono sufficienti a garantire il phase out degli impianti più inquinanti e al contempo garantire la sicurezza energetica del Paese
		b Sì, sono necessari ulteriori strumenti da affiancare o per potenziare quelli già previsti per perseguire entrambi gli obiettivi (ad es. ulteriore semplificazione dei processi autorizzativi per nuovi impianti rinnovabili e di accumulo e infrastrutture)
		c Altro (specificare)

Sicurezza energetica	21	In che misura approcciare alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e alla riduzione della dipendenza dalle fonti fossili estere?
	a	E' fondamentale procedere ad elettrificare fortemente e rapidamente i consumi finali (in particolare negli usi riscaldamento e trasporti), poiché sul vettore elettrico è più agevole incrementare la quota rinnovabile rispetto agli altri vettori.
	b	Procedere ad una più graduale elettrificazione mantenendo un utilizzo della capillare infrastruttura gas di cui il paese dispone, cercando di convertirla ad un uso sempre più esteso di gas rinnovabili (biometano, idrogeno), valorizzando anche il contributo alla decarbonizzazione che può derivare dai biocarburanti e idrogeno
	c	Diversificare al massimo l'offerta di soluzioni rinnovabili su tutti e tre i principali vettori elettrico, gas, carburanti.
	d	Altro
Sicurezza energetica	22	Tenendo in considerazione la necessaria forte accelerazione delle rinnovabili e la loro distribuzione definita nel burden sharing, quale approccio ritieni più efficace per ottimizzare lo sviluppo e l'integrazione delle rinnovabili nel sistema elettrico?
	a	E' necessario cercare di far sviluppare le rinnovabili dove il loro potenziale è più alto e sono più produttive poi tramite investimenti sulle reti e sui sistemi di accumulo è possibile garantire il trasporto e la gestione di questi volumi intermittenti
	b	Bisogna indirizzare lo sviluppo delle rinnovabili nelle zone di consumo anche rinunciando qualcosa in termini di efficienza produttiva e di mercato per limitare l'impatto sulle reti in termini di sviluppi infrastrutturali necessari
	c	Saranno le imprese ad ottimizzare i loro approvvigionamenti energetici e ad orientare le loro produzioni maggiormente nelle zone geografiche in cui è possibile approvvigionarsi più facilmente di energia pulita a basso costo
	d	Altro
Sicurezza energetica	23	Gli ambiziosi obiettivi Repower EU e l'esigenza di affrancarsi dagli approvvigionamenti Russi ha ridato slancio alle iniziative volte a creare e rafforzare i corridoi energetici del mediterraneo in cui il nostro paese potrebbe giocare un ruolo decisivo dato il suo collocamento geografico nell'area. Ferma restando lo sviluppo interno di fonti rinnovabili, su quali ambiti reputate prioritario cooperare con i paesi dell'area mediterranea?
	a	Approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile dal mediterraneo attraverso la realizzazione di opportune interconnessioni e di progetti di impianti a fonti rinnovabili
	b	Approvvigionamento di idrogeno rinnovabile o low carbon prodotto nei paesi del mediterraneo sfruttando anche alcune delle infrastrutture gas esistenti
	c	Non si rilevano particolari benefici
	d	d) Altro
Sicurezza energetica	24	CCUS è una tecnologia che potrebbe giocare un ruolo decisivo per raggiungere gli obiettivi di emissioni nulle al 2050. Quale ruolo pensi possa avere e in quali ambiti pensi sia più opportuno il suo impiego?
	a	Il CCUS dovrebbe essere riservato prioritariamente al termoelettrico dove per mantenere l'adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico è indispensabile mantenere una riserva di produzione fossile che con il CCSU annullerebbe il proprio impatto sui gas serra
	b	Il CCUS dovrebbe essere riservato prioritariamente ai settori industriali hard to abate con maggior impronta emissiva che hanno soluzioni alternative troppo costose e complesse per abbandonare i fossili
	c	CCUS abbinato a bioenergie per conseguire assorbimenti netti di CO2
	d	Si ritiene che il CCUS non sia una priorità

		e Altro
Mercato	25	Quali evoluzioni del mercato elettrico si ritengono prioritariamente auspicabili?
		a Rendere strutturali, e perfettamente integrati con i mercati di breve termine, i meccanismi di contrattualizzazione a termine già presenti nell'ordinamento (aste rinnovabili, sistema di approvvigionamento accumuli di cui al d.lgs 210/21 e mercato della capacità)
		b Oltre a quanto riportato nel punto a), introdurre ulteriori strumenti di mercato o affinare quelli disponibili per favorire ulteriormente il processo di decarbonizzazione e al contempo garantire sicurezza e adeguatezza del sistema
		c Altro (specificare)
Mercato e consumatori	26	Quali strumenti si ritengono più opportuni per ridurre le difficoltà economiche per l'approvvigionamento energetico da parte delle fasce di popolazione meno abbienti?
		a Ampliamento/potenziamento delle misure di protezione esistenti (bonus)
		b Misure che favoriscano l'efficiamento
		c Misure di formazione, informazioni, tutoring e misure comportamentali
		d Una combinazione delle risposte precedenti
		e Si ritengono sufficienti le misure sinora adottate
	f Altro (specificare)	
Mercato e consumatori	27	Quali iniziative si ritengono più adeguate per accompagnare il processo di passaggio al mercato libero di tutti i consumatori?
		a Potenziamento e informazione sugli strumenti di confronto e scelta dei venditori, in modo tale da ridurre l'asimmetria informativa dei clienti finali
		b Miglioramento degli obblighi informativi contenuti nelle bollette energetiche, al fine di una loro migliore comprensione e valutazione anche autonoma di scenari alternativi
		c Iniziative volte a promuovere una maggiore concorrenza nell'attività di vendita
		d Si ritiene opportuno prorogare i servizi di tutela
		e Una combinazione delle risposte precedenti
	f Altro (specificare)	
Idrogeno	28	Quali ambiti di applicazione si ritengono più opportuni per promuovere la diffusione del vettore idrogeno?
		a Trasporto su gomma
		b Per la mobilità pesante (treni, navi, camion...)
		c In sostituzione di combustibili fossili nei processi industriali (industria hard-to-abate)
	d Altro (specificare)	
Emissioni	29	Quali opzioni si ritiene più opportuno privilegiare per favorire la riduzione delle emissioni di gas serra nell'industria?
		a Promuovere interventi di efficienza energetica
		b Promuovere tecnologie che prevedano la sostituzione di combustibili fossili (elettrificazione, idrogeno, utilizzo di bio-materiali, etc.)
	c Promuovere tecnologie di cattura e utilizzo del carbonio (CCU), anche mirate all'ri-uso delle emissioni di CO2 generate in altri processi di produzione	

		d Altro (specificare)
Emissioni	30	Quali strategie si ritengono più opportune per ridurre le emissioni in agricoltura?
		a Favorire la variazione del tipo di animali da allevamento (verso specie a minor impatto emissivo) e del tipologia di colture
		b Ulteriore regolamentazione delle pratiche agricole (uso dei fertilizzanti, spandimento reflui...)
		c Promozione di misure per il sequestro della CO2 nei suoli agricoli
		d Agricoltura di precisione
		e Pratiche aggiuntive di gestione del letame (acidificazione del liquame, raffreddamento del letame, coperture impermeabili, produzione di biogas da letame) ..
		f Altro (specificare)
Emissioni	31	Quale strategie si ritiene più opportuno privilegiare per la gestione del patrimonio forestale italiano?
		a Favorire lo sviluppo e la gestione forestale per accrescere l'assorbimento di CO2
		b Favorire l'utilizzo delle biomasse residue dalla gestione forestale per uso energetico
		c Favorire l'utilizzo delle materie prime forestali per usi non energetici (bio-edilizia...)
		d Favorire l'utilizzo delle materie prime forestali certificate
		e Adottare politiche attive di contrasto agli incendi boschivi per ridurre l'estensione delle aree bruciate
		f Altro (specificare)
Emissioni	32	Quali strategie si ritengono più opportune indurre il necessario cambiamento comportamentale dei cittadini?
		a Sensibilizzare i consumatori verso l'acquisto di beni e prodotti (anche alimentari) a minor impatto emissivo
		b Sensibilizzare i cittadini verso l'adozione di comportamenti ambientalmente ed economicamente sostenibili (formazione scolastica e post scolastica, campagne di comunicazione, economia comportamentale, etc.)
		c Attuare politiche e misure per favorire la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, il riutilizzo e il riciclo degli stessi in ottica di economia circolare
		d Attuare politiche e misure nel settore dei trasporti (riduzione spostamenti, mobilità condivisa, trasporto pubblico locale, etc.)
		e Mettere a disposizione dei cittadini strumenti di promozione dell'efficienza energetica sempre più incisivi per ridurre i consumi termici
		f Altro (specificare)
Ricerca	33	In quali ambiti ritieni prioritario indirizzare le attività di ricerca, innovazione e della competitività del Piano Nazionale Energia e Clima?
		a Rinnovabili innovative ed ad alta efficienza
		b Idrogeno
		c Sistemi di Accumulo
		d Cybersecurity
		e Reti (smart grid, resilienza ecc.)
		f CCUS
		g Efficienza energetica

		h Altro (specificare)
Generale	34	Quali sono gli ambiti del Piano Nazionale Energia e Clima di maggiore interesse?
		a Emissioni e assorbimenti di gas a effetto serra
		b Energia rinnovabile
		c Efficienza energetica
		d Sicurezza energetica e infrastrutture
		e Mercato e consumatori
		f Ricerca, dell'innovazione e della competitività
		g Altro (specificare)